



Dipartimento di
**SCIENZE
POLITICHE**
DISCIPOL
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

**WORKSHOP DELLO STANDING GROUP SISP
"GRUPPI D'INTERESSE"**

LOBBYING IN TEMPI DIFFICILI

**10 GENNAIO 2020
SALA DEL CONSIGLIO**

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE

Comitato scientifico

Renata Lizzi – Università degli studi di Bologna

Andrea Pritoni – Università degli studi di Torino

Luca Germano – Università degli studi Roma Tre

SPONSORIZZATO E
CO-FINANZIATO DA

SISP | SOCIETÀ ITALIANA
DI SCIENZA POLITICA



In Italia il lobbying, ovvero le attività di gruppi organizzati o dei loro rappresentanti volte ad influenzare le decisioni pubbliche, è un fenomeno estremamente diffuso ma al tempo stesso difficile da conoscere: tutti sanno che esiste, eppure continua a essere impossibile, o quantomeno molto difficile, affermare con precisione chi svolge tali attività, nei confronti di chi, con quali mezzi ed obiettivi. La mancanza di trasparenza sul processo decisionale e su chi lo influenza, ha portato alla sovrapposizione nell'immaginario collettivo dei concetti di lobbying e di corruzione. I media non hanno certo contribuito a promuovere un'immagine più neutra dei lobbisti, associandoli spesso a faccendieri o massoni.

In assenza di normative di settore o di un registro nazionale dei lobbisti, il fenomeno si è sviluppato in modo per lo più informale e a porte chiuse. La partecipazione ai processi decisionali ha infatti ancora molti aspetti di discrezionalità e non è adeguatamente rendicontata. Questo spiega anche perché nel contesto nazionale, ancora oggi e diversamente dal resto del mondo, quando si parla di lobbismo, la tendenza generale è quella di dare all'espressione una connotazione negativa che paventa ancora il richiamo al termine di corruzione.

Le sporadiche esperienze lanciate in questi ultimi anni dal MIPAF, dal MISE e poi seguite da MLPS e dalla Camera dei Deputati potrebbero costituire una alternativa praticabile per portare trasparenza ed efficacia nella relazione tra gruppi di interesse e decisori pubblici?

Di tutto questo si intende discutere nella giornata di lavori dedicati al lobbying in Italia, nei tempi difficili della disintermediazione e in un contesto di quasi-semi-regolazione dell'attività esercitata ormai da circa 100 società e attorno a 1000 lobbisti già registrati negli elenchi ministeriali e della Camera.

Al termine dei lavori ai presenti verrà consegnata copia cartacea del Numero speciale 2/2019 RIPP de Il Mulino www.rivisteweb.it/issn/1722-1137/issue/7746

10.30 – 11.00

Saluti istituzionali

Welcome coffee

D. Fiorentino / Direttore Dip. di Scienze Politiche

11.10 – 12.45

Presentazione numero speciale 2/2019

RIPP “Lobbying in tempi difficili”

Relazioni:

R. Lizzi e A. Pritoni

Introduzione

A. Pritoni e S. Sacchi

I gruppi di interesse e il Jobs Act

F. di Mascio, P. Feltrin

I gruppi di interesse e la Riforma Madia

e A. Natalini

G. Capano e P. Terenzi

I gruppi di interesse e la Buona Scuola

M. Casula e F. Toth

I gruppi di interesse e il Decreto Lorenzin

L. Germano

I gruppi di interesse e la Legge sulla Concorrenza

M. C. Antonucci

Discussant

Light lunch

14.30 – 17.30

Tavola rotonda: Lobbying e regolazione all'Italiana: criticità e prospettive

Interventi:

M. Catania

Già Ministro dell'agricoltura

C. Calenda

Parlamentare europeo, già Ministro att. produttive*

Coffee break

F. Bistoncini

FB & Associati

G. Gallotto

Reti

M. Sensini

Telos e Fipra

A. Bitonti

Open Lobby, Università della svizzera Italiana

L. Mattina

Università degli studi di Trieste

Moderazione e coordinamento

(in attesa di conferma)

